
Enrico Scotton giornalista free lance

Via Briana Centro 9/A
30033 NOALE (VE)
3890974788
enrscott@tiscali.it

08.09.2011

COMUNICATO STAMPA

SCUOLA, RUBINATO (PD): IN VENETO MANCANO INSEGNANTI DI SOSTEGNO. IL MINISTERO INTERVENGA

L'on. **Simonetta Rubinato** è intervenuta durante il question time alla Camera per denunciare l'emergenza che riguarda gli insegnanti di sostegno in Veneto. Gli alunni che hanno presentato certificazione di disabilità per quest'anno scolastico – come ha ricordato la parlamentare veneta rivolgendosi al sottosegretario per l'Istruzione on. Giuseppe Pizza – sono 14.910, con un aumento di 1.097 unità rispetto all'anno precedente. Vi è una richiesta, in questo momento, di 755 posti in deroga rispetto agli attuali 5.960. “Ma a quattro giorni dal ritorno in aula di insegnanti e studenti – ha ribadito l'on. Rubinato – non è ancora stata disposta alcuna deroga. Il Ministero deve intervenire perché la situazione venutasi a creare in Veneto, con una media di 2,5 alunni certificati per insegnante di sostegno, è del tutto insostenibile”.

La deputata del Pd, promotrice di un'interpellanza urgente sulla grave situazione degli organici nelle scuole del Veneto, dopo aver dato atto al Ministero dell'Istruzione di aver concesso un seppur minimo aumento dei posti e all'Ufficio scolastico regionale di aver compiuto il massimo sforzo nell'assegnazione dei posti disponibili dell'organico di diritto, ha ricordato che “dei 377 posti richiesti dallo stesso Ufficio regionale, solo 150 sono quelli assegnati in più per la primaria e secondaria e che ad oggi non sono state coperte 26 sezioni dell'infanzia, andando così ad aggravare la situazione già difficile in cui si trovano anche le scuole dell'infanzia paritarie per effetto dei tagli e dei ritardi nei pagamenti dei contributi da parte di Governo e Regione”.

“Le assegnazioni di nuovi posti devono certamente misurarsi con i conti pubblici – ha concluso l'on. Rubinato – ma devono anche tener conto dell'aumento della popolazione scolastica del Veneto (5/6 mila in più ogni anno) e dei bisogni delle famiglie in una regione che è tra quelle che eccellono in questo Paese per la qualità della formazione scolastica”.
